

LO STRETTO DI MESSINA TORNA AL CENTRO DEL MEDITERRANEO

IL MINISTRO GIULI A MESSINA HA PRESENTATO IL PROGETTO DEL MIRA - MEDITERRANEAN INSTITUTE FOR RESEARCH AND ARTS

CON L'OCCASIONE INAUGURATA LA FONTANA FERMA DI PIERO PIZZI CANNELLA

Messina, 2 luglio 2026. È stato presentato oggi, alla presenza del **Ministro della Cultura Alessandro Giuli**, il **MIRA - Mediterranean Institute for Research and Arts / Istituto Mediterraneo per la Ricerca e le Arti**, il nuovo polo culturale dedicato alla ricerca, alla formazione e alla produzione artistica contemporanea nel Mediterraneo. La presentazione si è svolta nel Salone delle Bandiere di Palazzo Zanca, sede dell'Amministrazione comunale di Messina.

Alla conferenza stampa è intervenuto il Ministro della Cultura **Alessandro Giuli**, dopo i saluti istituzionali del sindaco di Messina, **Federico Basile**. Sono quindi seguiti gli interventi della rettrice dell'Università degli Studi di Messina, **Giovanna Spatari**, del direttore generale dell'Unità di Missione per la Cooperazione Culturale con l'Africa e il Mediterraneo allargato del Ministero della Cultura, **Angelo Piero Cappello**, e della dirigente della stessa Unità di Missione, **Chiara Ianeselli**.

Promosso dal **Ministero della Cultura** - per il tramite della Direzione Generale Creatività Contemporanea e dell'**Unità di missione per la cooperazione culturale con l'Africa e il Mediterraneo allargato** - dal **Comune di Messina** e dall'**Università degli Studi di Messina**, con il supporto della **Fondazione MAXXI** per l'avvio del progetto, il nuovo polo culturale nasce come una sinergia istituzionale orientata alla rigenerazione culturale del territorio messinese e siciliano. Obiettivo del progetto è costruire nuove reti artistiche internazionali, sviluppare programmi espositivi sperimentali, promuovere attività di formazione e ricerca interdisciplinare e attivare residenze artistiche e dinamiche di scambio tra Europa, Africa e Paesi del Mediterraneo.

Il MIRA Messina **ridefinisce il paradigma** museale in un ecosistema culturale vivo: un **promotore di dialogo interculturale** capace di interpretare le pratiche artistiche contemporanee come processi vivi di relazione, ospitalità e trasformazione.

Alla luce delle attività della neonata Unità di missione per la cooperazione culturale con l'Africa e il Mediterraneo allargato, destinata dal Ministero della Cultura a operare nel quadro del Piano Mattei, il MIRA Messina **raccoglie il testimone dal precedente progetto MAXXI Med**, avviato nel 2023, rafforzandone la dimensione condivisa attraverso il coinvolgimento di un ampio partenariato istituzionale.

Il nuovo istituto **avrà sede in due luoghi simbolici** per storia e architettura: **le Torri Morandi e Villa Pace**. Al termine dei lavori di riqualificazione, i due spazi diventeranno il fulcro operativo del progetto.

L'iniziativa si inserisce in un più ampio **processo di rigenerazione urbana e rilancio culturale** del territorio messinese, siciliano e, più in generale, del Mezzogiorno. Allo stesso tempo il progetto rientra nella strategia nazionale di cooperazione culturale promossa dal Ministero della Cultura, che riconosce nell'Africa e nel Mediterraneo uno spazio prioritario di dialogo multilaterale, sviluppo condiviso e valorizzazione delle competenze e dei diversi patrimoni culturali.

Il MIRA sviluppa una ricerca interdisciplinare dedicata al Mediterraneo, con particolare attenzione alla Sicilia come luogo di incontro tra Europa, Africa e Medio Oriente. Attraverso arti visive, performance, musica e danza, il progetto promuove scambi culturali, residenze e collaborazioni con artisti e comunità locali e internazionali. Centrale nella missione del MIRA è la **formazione**, grazie al coinvolgimento di università e centri di ricerca. Il polo intende valorizzare il patrimonio materiale e immateriale del Mediterraneo favorendo dialogo, cooperazione e pluralità culturale. L'obiettivo è sostenere nuove forme di ricerca e produzione artistica capaci di contrastare i processi di omologazione culturale contemporanea.

In occasione della presentazione del MIRA Messina, si è tenuta inoltre una **doppia cerimonia inaugurale** - a Messina in mattinata e a Reggio Calabria del pomeriggio - dedicata all'installazione monumentale dei **gruppi scultorei dal titolo la Fontana Ferma di Piero Pizzi Cannella**.

Le opere sono state collocate sulle due sponde dello Stretto: nell'area della ex Fiera di Messina, in un rigenerato Parco Urbano, e a Piazza De Nava, a Reggio Calabria. Due presenze speculari che arricchiscono il dialogo permanente tra le città, evocando una **geografia culturale condivisa** e una **nuova centralità mediterranea** costruita attraverso interventi sul territorio con il coinvolgimento del contesto locale. Messina e Reggio Calabria si uniscono così in un orizzonte simbolico e creativo, trasformando lo Stretto in una piattaforma di dialogo tra Europa, Africa e Mediterraneo.

Le opere giungono nelle due città a seguito della partecipazione del **Museo Archeologico Nazionale di Reggio Calabria** a due differenti programmi promossi dalla Direzione Generale Creatività Contemporanea del Ministero della Cultura. Il progetto di acquisizione dell'opera destinata a incrementare la collezione del museo a **Reggio Calabria** è stato infatti selezionato nell'ambito dell'avviso pubblico **PAC2025 - Piano per l'Arte Contemporanea**, che sostiene proposte progettuali per l'acquisizione, la produzione e la valorizzazione di opere dell'arte e della creatività contemporanee destinate al patrimonio pubblico italiano. Il progetto di produzione dell'opera destinata a **Messina** e finalizzata alla rigenerazione urbana dell'area interessata è stato selezionato, invece, nell'ambito del programma **Il Museo Rigenera**, che mira a incoraggiare iniziative di rigenerazione urbana a base culturale delle periferie da parte dei musei e dei luoghi della cultura statali afferenti al Ministero della Cultura.

Le due opere di Piero Pizzi Cannella trasformano i paesaggi dello Stretto, sulle due sponde, in luoghi aperti alla riflessione, allo scambio e alla rigenerazione di una comune identità mediterranea. Non una

frontiera, ma un ponte; non un margine, ma un centro. Un destino che lo Stretto porta inscritto nella propria storia e nella propria geografia: essere spazio di attraversamento, relazione e rigenerazione.

CONTATTI PER LA STAMPA

Lara Facco P&C

Via Calatafimi 10 - 20122 Milano | T. +39 02 36565133 | press@larafacco.com

Lara Facco | M. +39 349 2529989 | E. larafacco@larafacco.com

Ludovica Solari | M. +39 335 5771737 | E. ludovicasolari@larafacco.com

Alberto Fabbiano | M. +39 340 8797779 | E. albertofabbiano@larafacco.com

Mariavittoria Stevan | M. +39 351 4009552 | E. mariavittoriastevan@larafacco.com